



Sessant'anni di Urania



Urania, una delle più importanti collane di fantascienza in Italia, edita da Mondadori, compie ad ottobre 2012 i suoi “primi” 60 anni di vita.

Per l'occasione la **Biblioteca Civica Centrale** di Torino ed il **Mu.Fant** – Museolab del Fantastico e della Fantascienza di Torino - festeggiano l'evento con alcune importanti iniziative:

- **L'esposizione:** dal 29 ottobre al 30 novembre, presso la **Biblioteca Civica Centrale**.
Il percorso espositivo ripercorre la storia della fantascienza italiana dal periodo della cosiddetta pre-fantascienza all'avvento di Urania, la collana che dal 1952 ha introdotto in Italia la letteratura di genere fantascientifico.
- **Il gruppo di lettura:** sempre presso la **Biblioteca Civica Centrale**, **Riccardo Valla** e **Silvia Casolari** (Mu.Fant) conducono un gruppo di lettura alla scoperta della Fantascienza.
Ingresso libero. Date: 5 novembre, 19 novembre, 3 dicembre 2012, dalle ore 17,00 alle ore 19,00.
- **La mostra:** dal 27 ottobre 2012 al 30 marzo 2013 presso il **Mu.Fant**.
Mostra-evento dedicata ad Urania, una ricca esposizione di documenti, testi, illustrazioni, audiovisivi dedicata all'evoluzione storica della collana.
A cura del comitato scientifico del museo: **Riccardo Valla**, critico letterario e traduttore, **Paolo Bertetti**, docente di semiotica dell'audiovisivo (Università di Siena), **Piero Gondolo della Riva**, vicepresidente Société J. Verne – Parigi, **Antonino Fazio**, scrittore e saggista, **Silvia Casolari** e **Davide Monopoli**, curatori Mu.Fant.



URANIA

Urania è una delle più importanti collane di fantascienza in Italia.

Nel 1952 la casa editrice **Mondadori** lancia con questo nome una collana di romanzi ed una rivista, ispirandosi per il nome a Urania, musa dell'astronomia.

La rivista (di racconti) finisce le pubblicazioni dopo soli 14 numeri, ma il nome rimane legato ai romanzi, che invece incontrano subito il favore del pubblico: il primo dei "Romanzi di Urania", **Le Sabbie di Marte** di **Arthur C. Clarke** esce il 10 ottobre 1952.

Il ruolo di Urania nella letteratura fantascientifica in Italia è fondamentale; la collana ha contribuito infatti in modo decisivo alla conoscenza della fantascienza internazionale in Italia.

Molti autori come **Asimov**, **Ballard**, **Dick**, e tanti altri, sono stati pubblicati per la prima volta proprio su *Urania*.

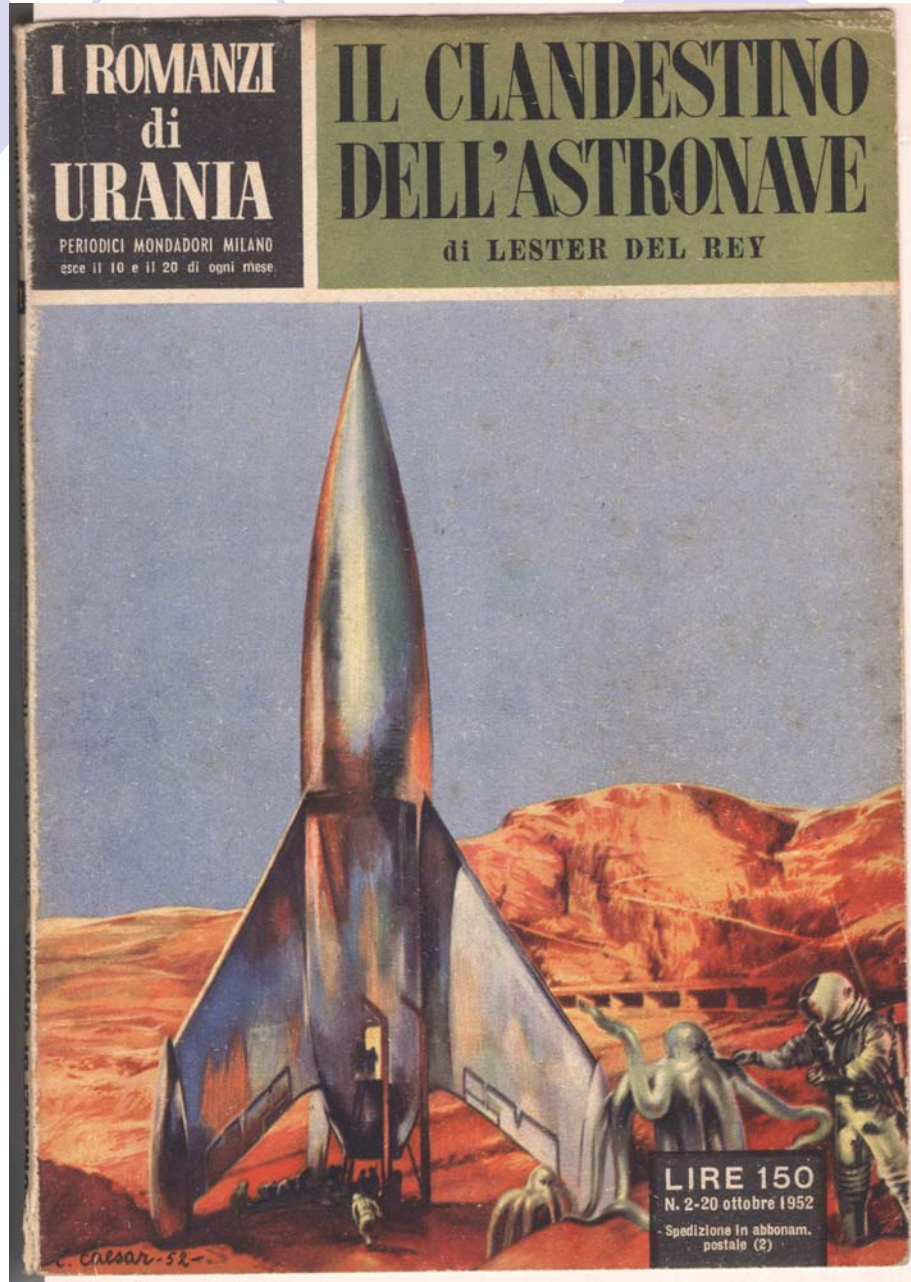
La collana ha inoltre istituito, dal 1989, un concorso letterario, il **Premio Urania**, per opere inedite di fantascienza italiana.

Dopo 60 anni Urania è in edicola!
Ad ottobre 2012 compie 60 anni.

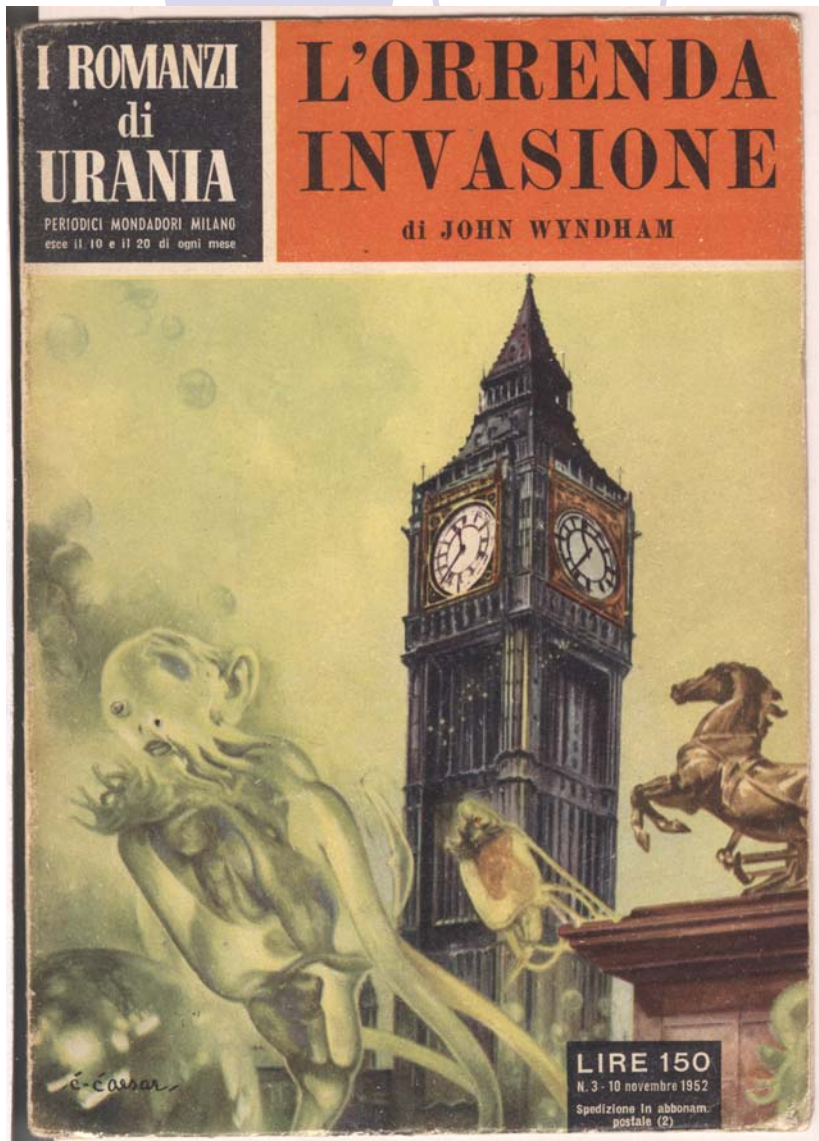


Le Sabbie di Marte, Arthur C. Clarke,

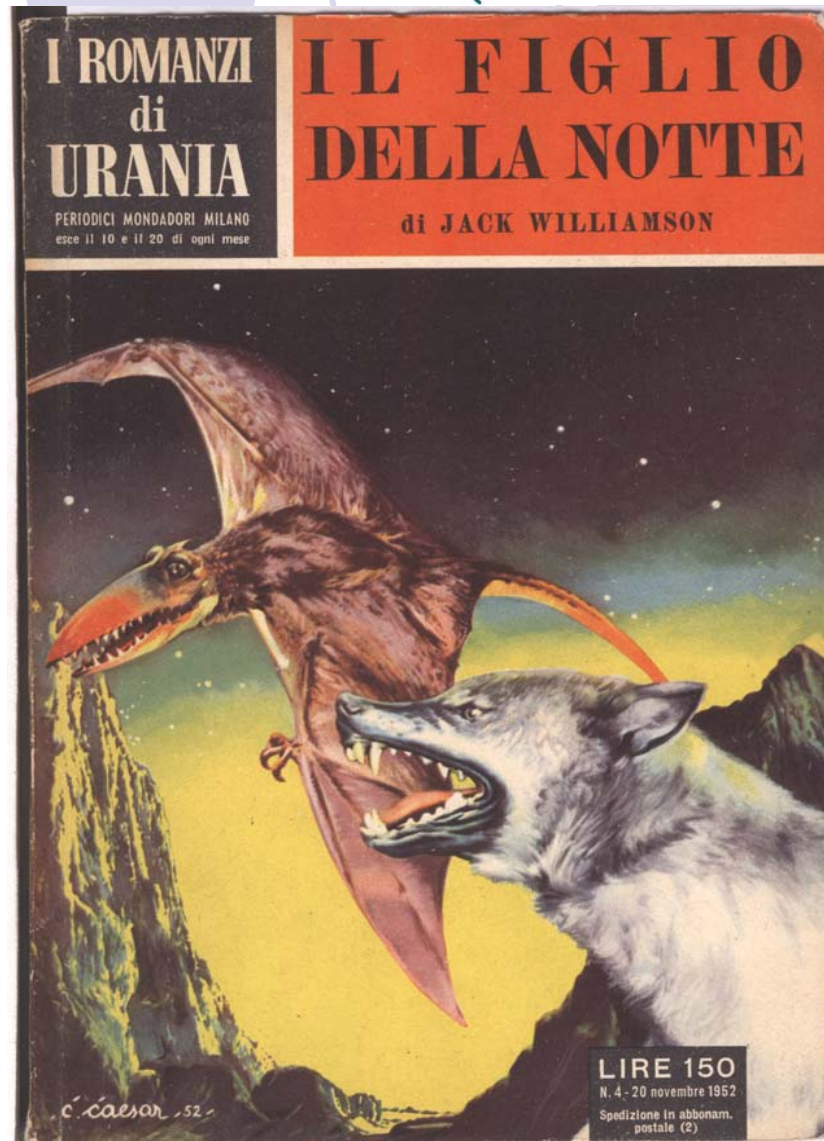
I romanzi di Urania, n° 1



I romanzi di Urania,
n° 2



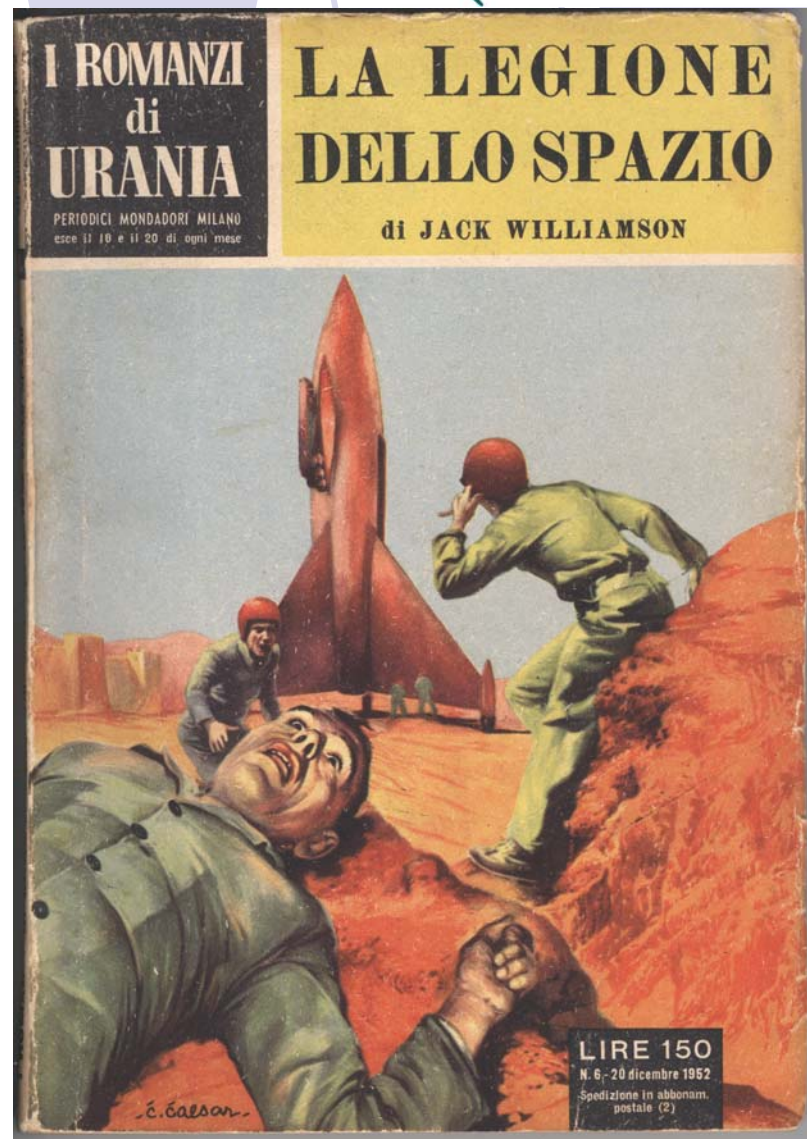
I romanzi di Urania, n° 3



I romanzi di Urania, n° 4



I romanzi di Urania, n° 5



I romanzi di Urania, n° 6



URANIA RIVISTA

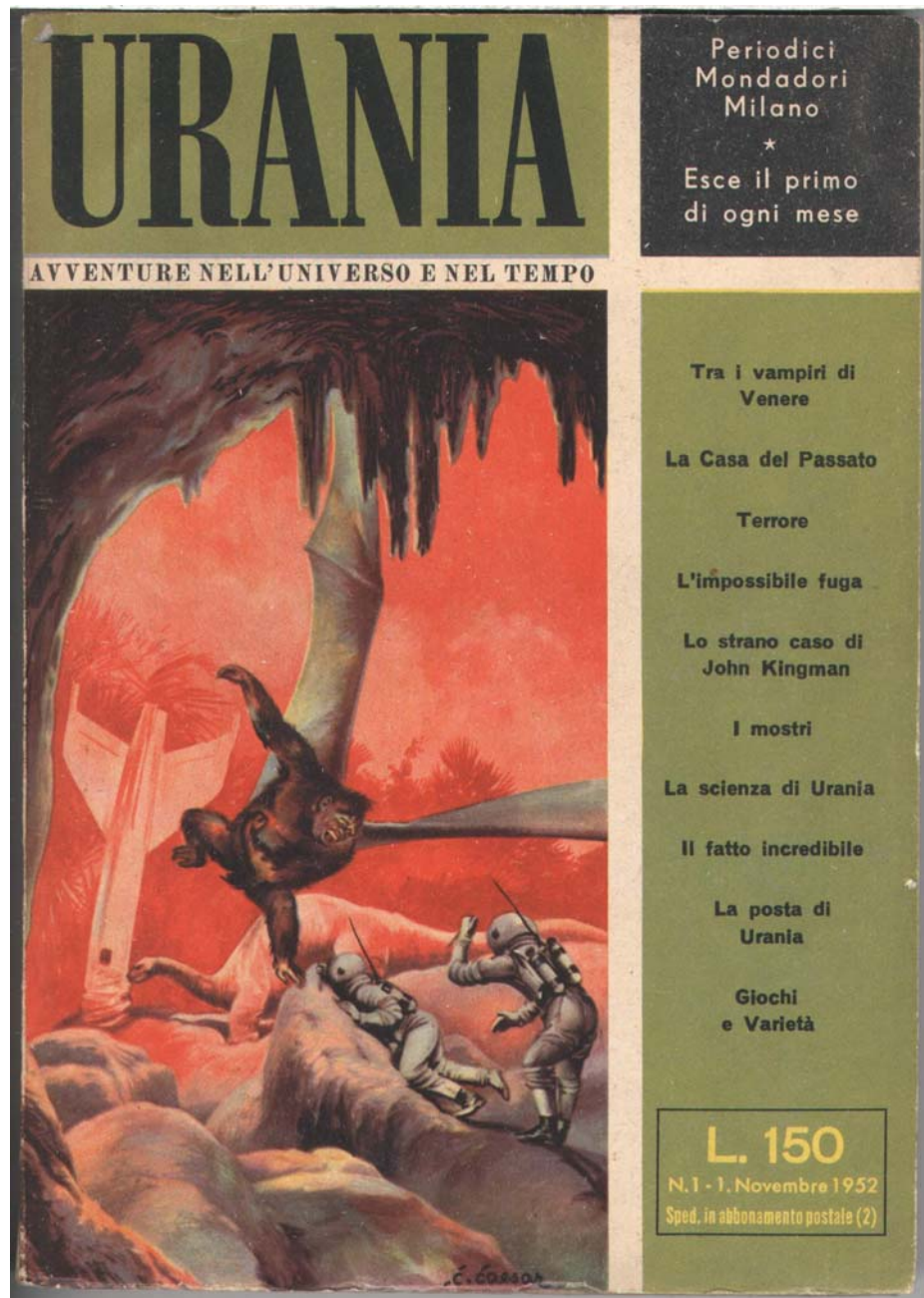
Il primo novembre del 1952 esce la collana "URANIA" con il sottotitolo "Avventure nell'universo e nel tempo" che si affianca, con cadenza mensile, a "I Romanzi di URANIA" già noti ai lettori dall'ormai famoso n. 1 "Le sabbie di Marte" di A. C. Clarke.

Come per "I Romanzi", a dirigere la nuova collana è **Giorgio Monicelli**, a realizzare le copertine **Curt Caesar** e le illustrazioni **Carlo Jacono**.

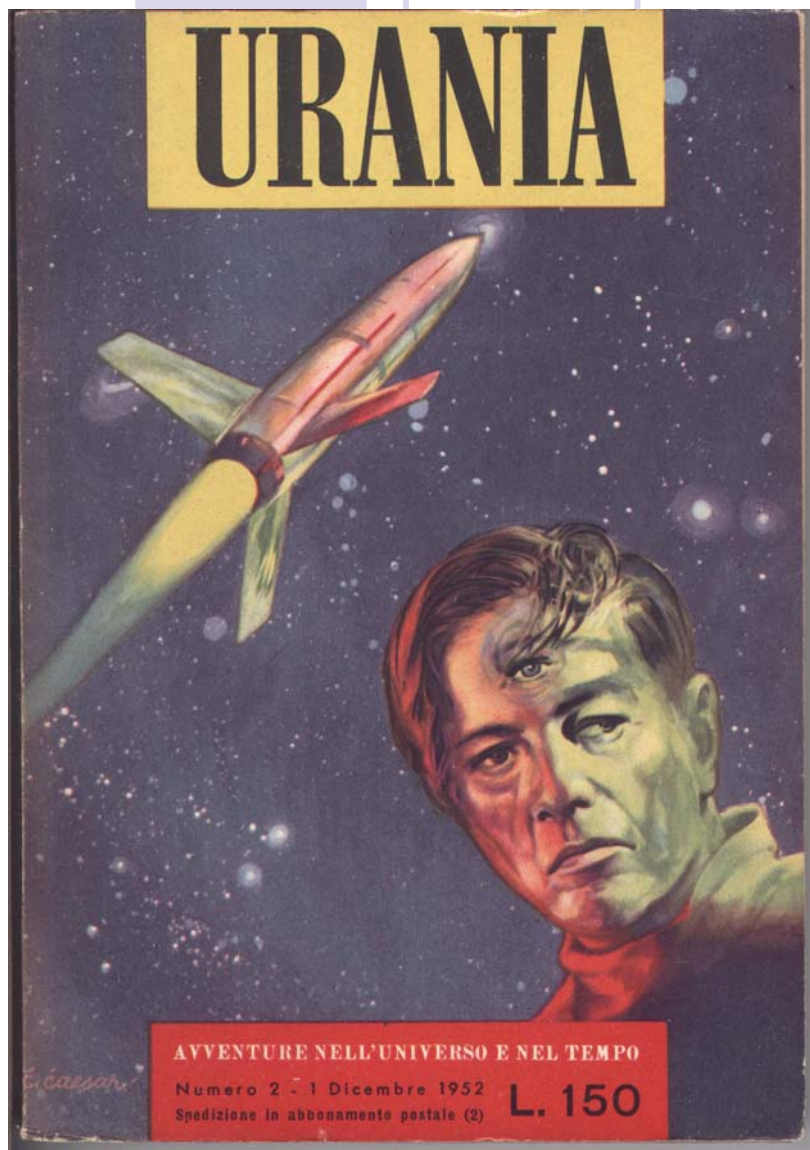
In breve tempo, già al secondo numero, la rivista rinnova la sua veste grafica per assumere un aspetto definitivo dal terzo, modificando il sottotitolo in "RIVISTA MENSILE DI AVVENTURE NELL'UNIVERSO E NEL TEMPO".

Si tratta di una rivista a tutti gli effetti, contenente romanzi, racconti, rubriche ed articoli.

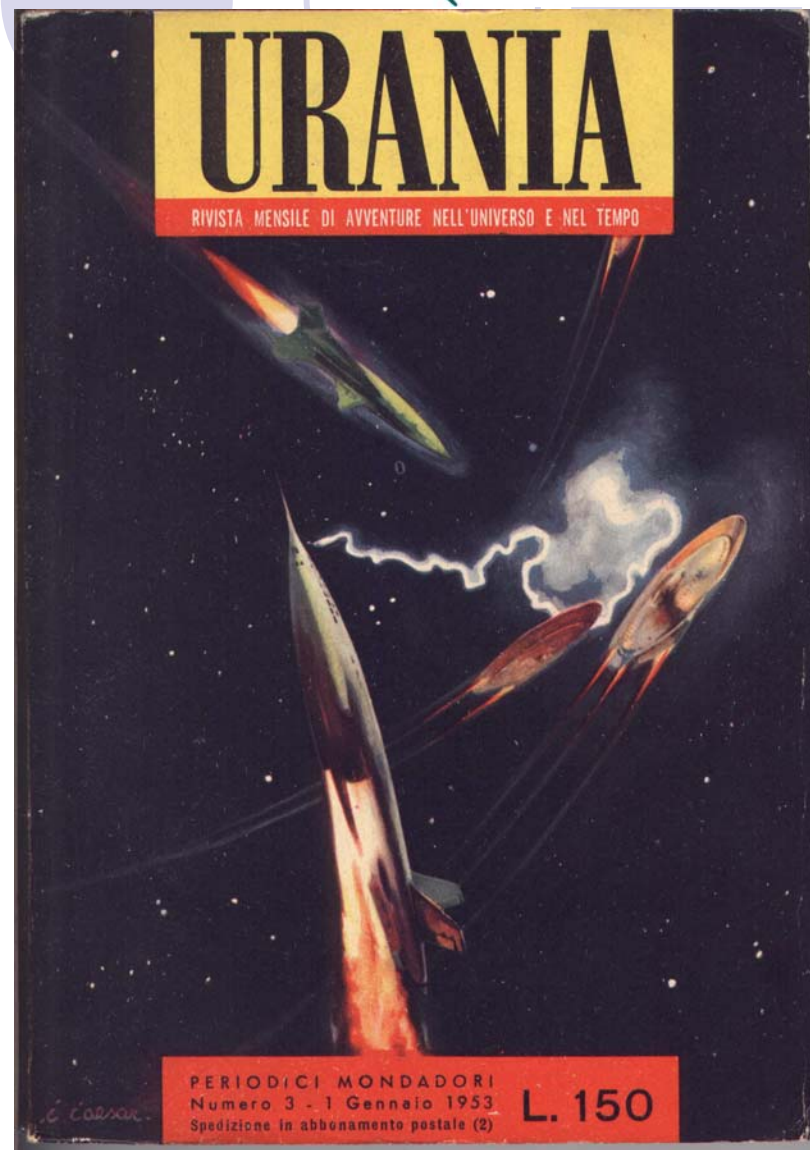
Dopo 14 numeri "URANIA RIVISTA" cessa la sua pubblicazione.



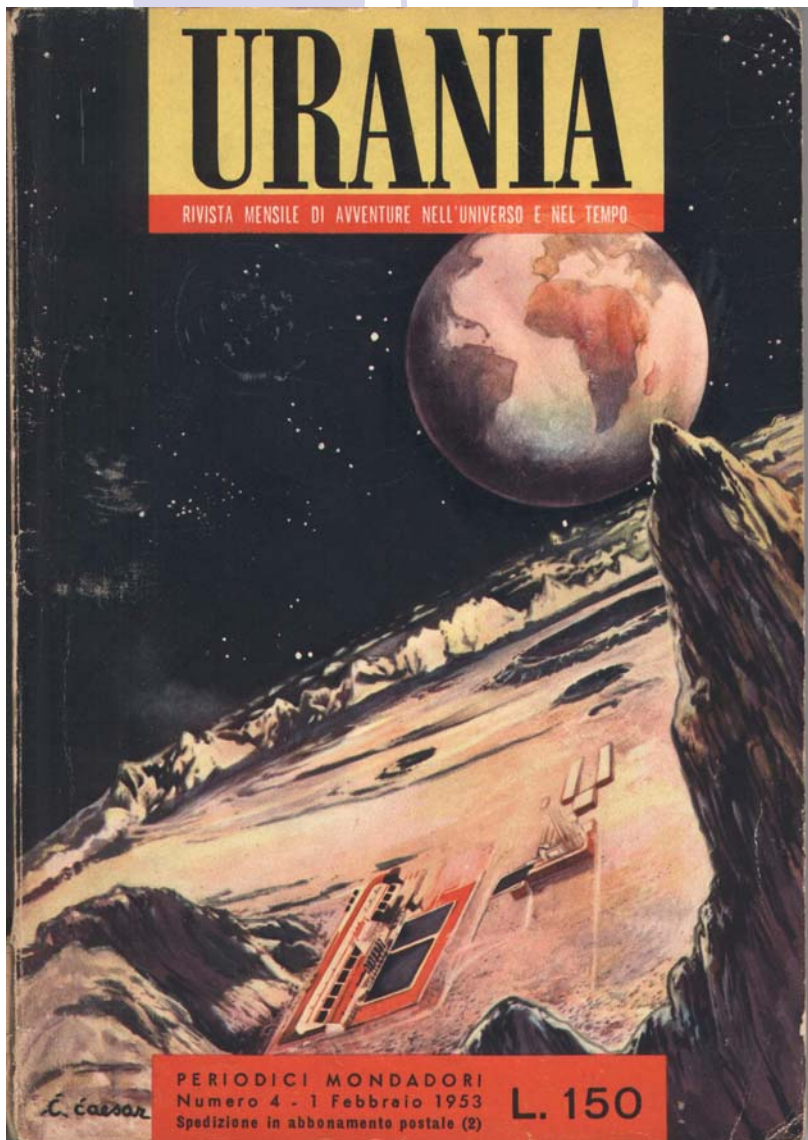
Urania rivista, n° 1



Urania rivista, n° 2



Urania rivista, n° 3



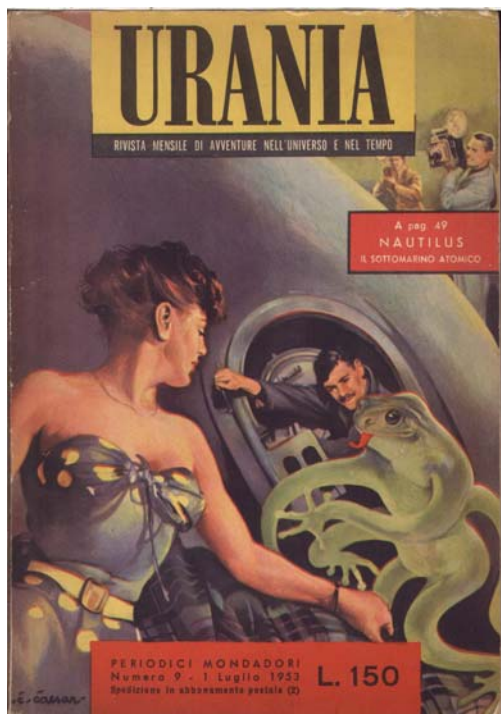
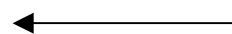
Urania rivista, n° 4



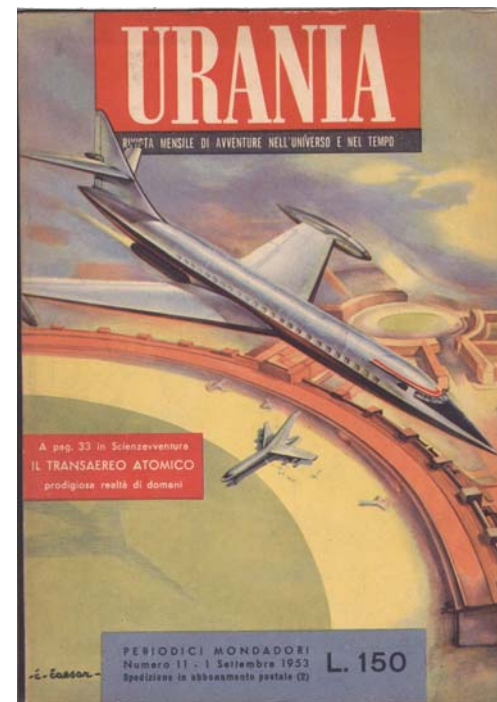
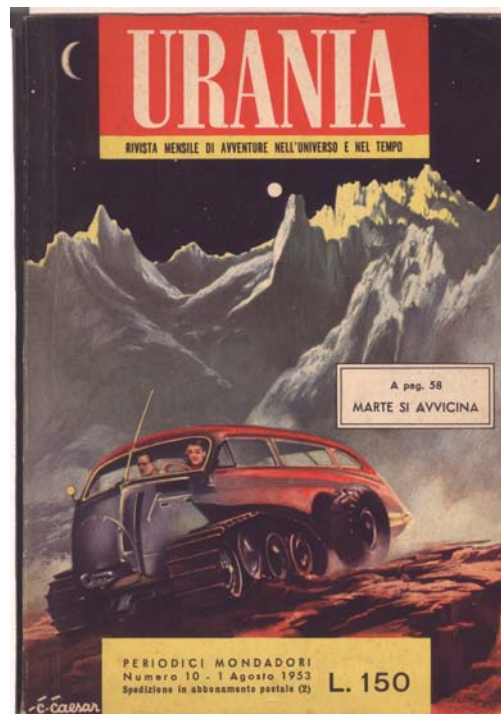
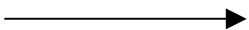
Urania rivista, n° 5

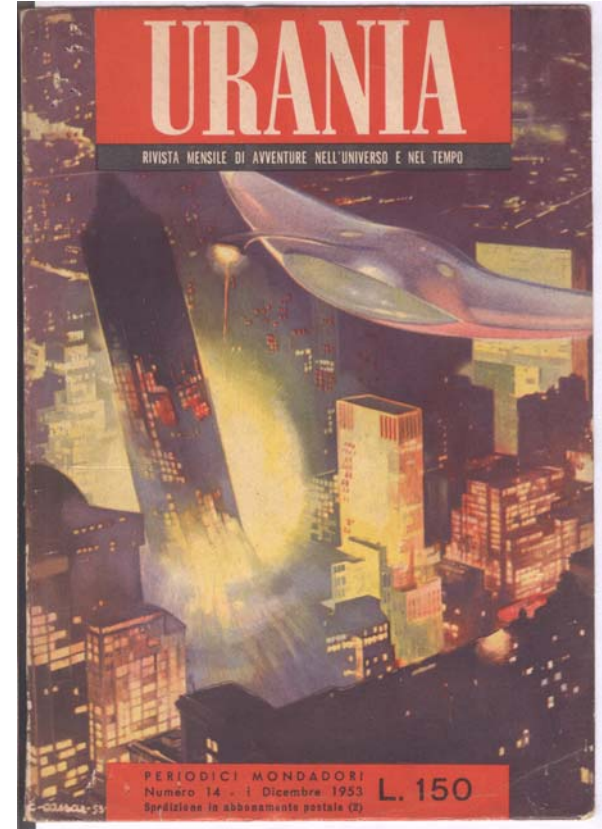
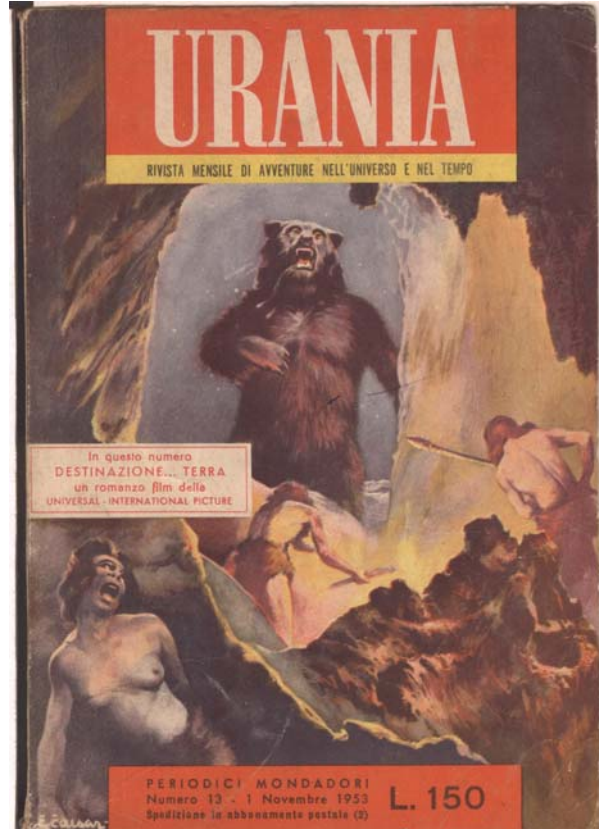
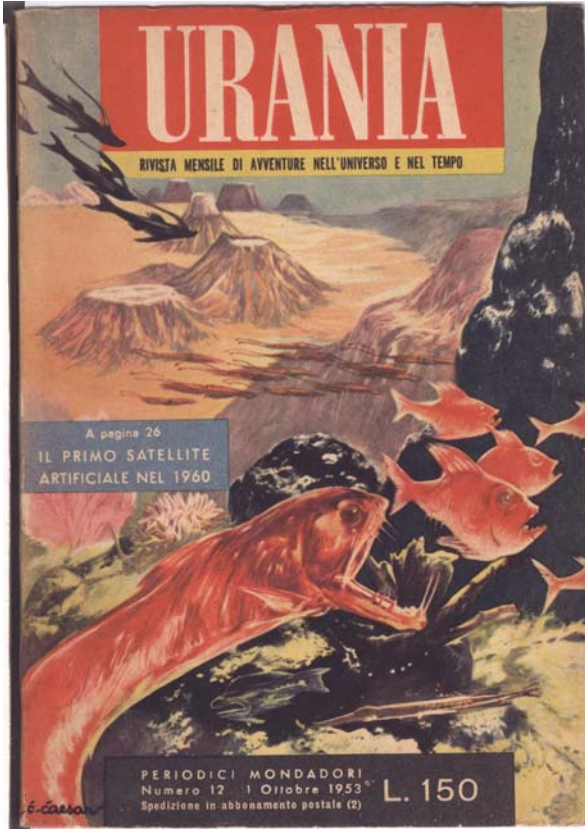
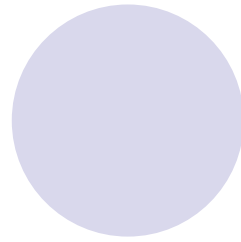
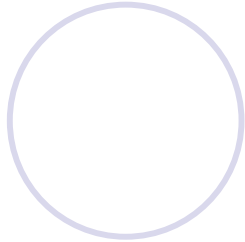


Urania rivista,
n° 6, 7, 8



Urania rivista,
n° 9, 10, 11





**Urania rivista,
n° 12, 13, 14**

LA VESTE GRAFICA DI URANIA

La collana Urania è stata caratterizzata, nel corso degli anni, da alcune modifiche nella veste grafica.

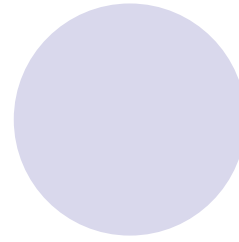
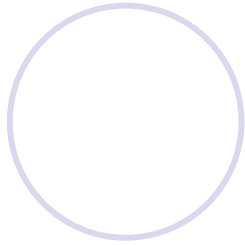
Dal n. 1 al n. 152 - "I romanzi di Urania".
Caratterizzati dalla costa bianca

Dal n. 153 al n. 172 – E' mantenuta la costa bianca, ma inizia la denominazione semplice di "Urania"

Dal n. 173 al n. 272 - Sono caratterizzati dalla costa rossa

Dal n. 273 al n. 280 - Identici ai precedenti, si riduce però il formato a quella che sarà la dimensione fissa fino al n. 1285

Dal n. 281 al n. 335 - Cambia la copertina: "Urania" è scritto in un rombo in alto a sinistra e l'immagine di copertina è inscritta in un quadrato



Dal n. 336 al n. 457 - Simile ai precedenti, l'immagine però è inscritta in un cerchio

Dal n. 458 al n. 1284 - Forma "classica" e più conosciuta degli Urania: sfondo bianco, "Urania" scritto in nero in alto a sinistra e l'immagine in un cerchio

Dal n. 1285 al n. 1387 - Si riduce il formato e cambia il logo di "Urania". L'immagine è un'elaborazione grafica su sfondo nero

Dal n. 1388 al n. 1409 - Cambia di nuovo il logo "Urania": l'immagine prende tutto lo spazio e appare un codice a barre in alto a destra

Dal n. 1410 in poi - La scritta "Urania" è scritta in nero dentro una fascia arancione in alto. Lo sfondo è bianco e l'immagine è inscritta in un cerchio al centro

Dal n. 1587 in edicola dal **1°ottobre 2012** la testata ha un nuovo formato: con la riga e il cerchio rosso su fondo bianco. Un evidente ritorno all'impostazione rimasta più a lungo legata alla rivista, quella degli anni di Fruttero e Lucentini.

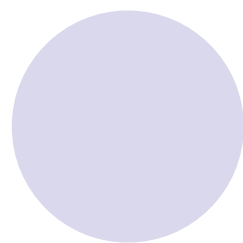
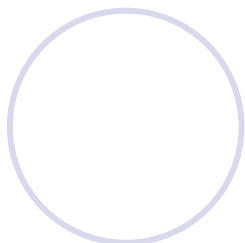
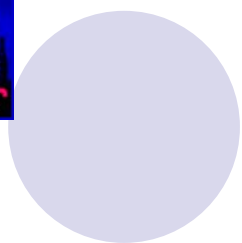


Urania e Carlo Fruttero

Nei ventitre anni compresi tra il n. 281 del maggio 1962 e il n. 1009 del novembre 1985, **Carlo Fruttero** guida la collana Urania, accompagnato dal 1964 dall'amico **Franco Lucentini**.

Con Carlo Fruttero si può dire che Urania abbia aperto alla modernità come stile: non a caso la veste grafica cambiò e le copertine di **Karel Thole** entrarono nella fase più aggressivamente surreale.





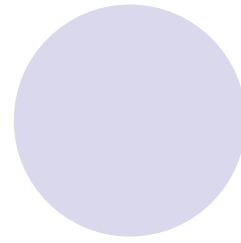
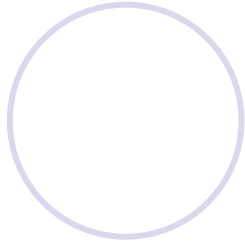
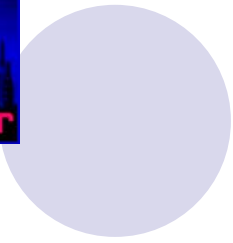
Biblioteche Civiche Torinesi

URANIA E I GRANDI AUTORI

La collana Urania pubblica autori importanti anche al di fuori della fantascienza, tra i più noti:

M. Bulgakov, F. Kafka, J. Borges, H. P. Lovecraft, S. King, E. Wharton, J. Lansdale.

Trovano inoltre spazio nella collana autori di fantascienza divenuti universalmente famosi come J. Ballard, R. Bradbury, A. C. Clarke, P. K. Dick, S. Lem.

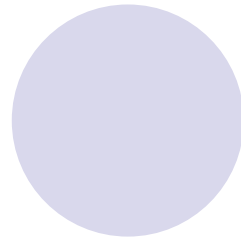
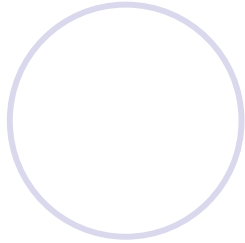
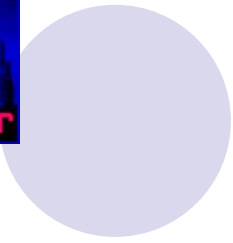


Biblioteche Civiche Torinesi



Urania e gli autori francesi

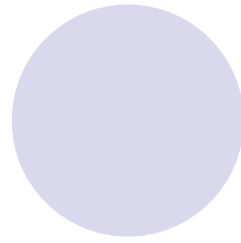
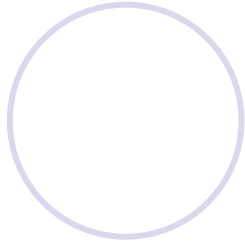
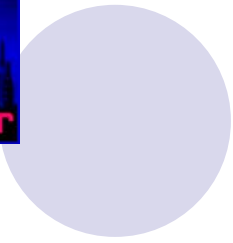
La collana negli anni '50 ha ospitato numerosi autori di fantascienza francesi: fra i migliori **C. Henneberg**, **C. Yelnick**, **C. Renard**, **P. Versins**



Urania e il cinema

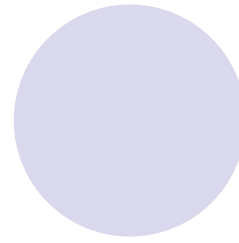
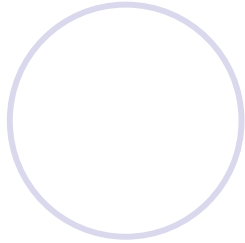
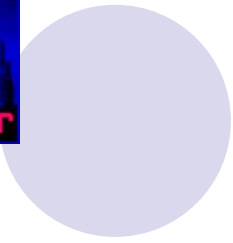
Molti romanzi usciti su Urania hanno visto adattamenti cinematografici, alcuni divenuti veri *cult movie*: *Il Pianeta Proibito*, *L'uomo che cadde sulla Terra*, *A. I. Intelligenza Artificiale*, *Stalker* etc.

Ma Urania ha anche pubblicato parecchie *novelization* e sceneggiature originali: *Viaggio Allucinante*, *Quatermass* etc.



Urania Fantasy

Tra le pubblicazioni “satelliti” di Urania, spicca la collana **Urania Fantasy**, che uscì per 79 numeri dal 1988 al '95, poi ripresa dal 2001 in maniera aperiodica.



Le curiosità

Nella sua storia, Urania, ha pubblicato parecchi volumi “speciali”: fascicoli natalizi, volumi dedicati agli anniversari della rivista, numeri doppi, supplementi, fascicoli promozionali, etc.



Oltre Urania: libri e riviste di fantascienza degli anni '50



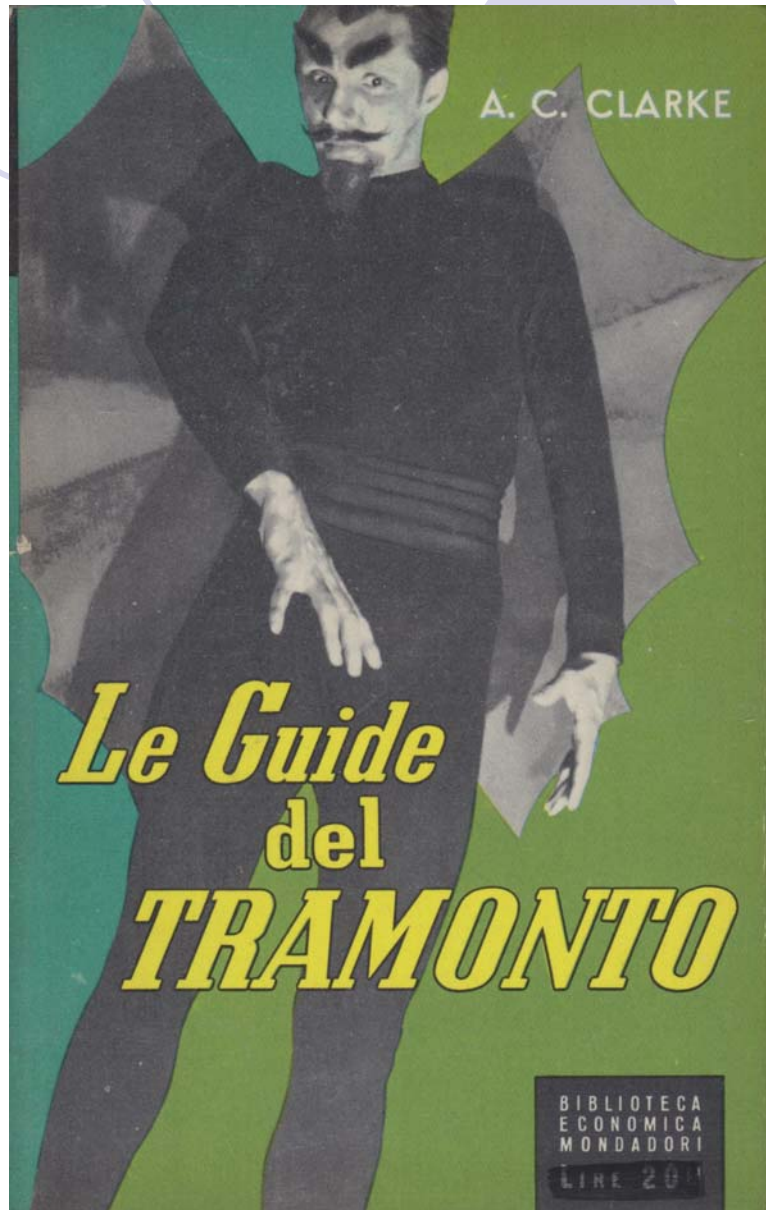
I Narratori dell'Alpha Tau



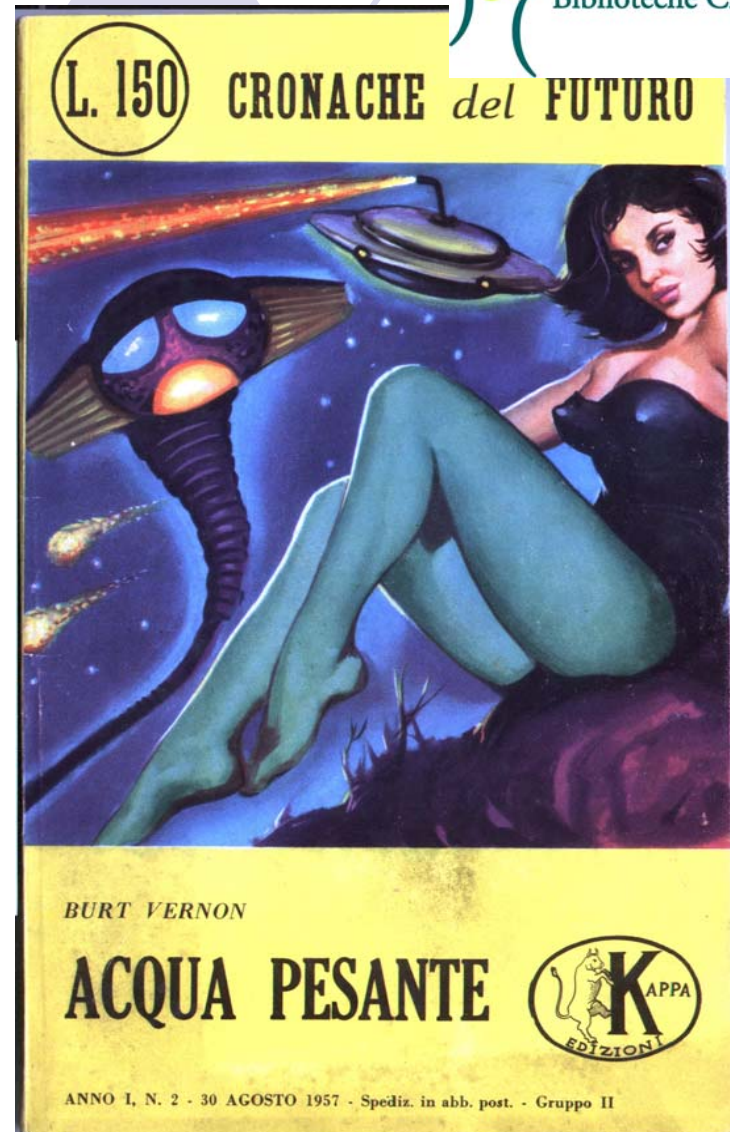
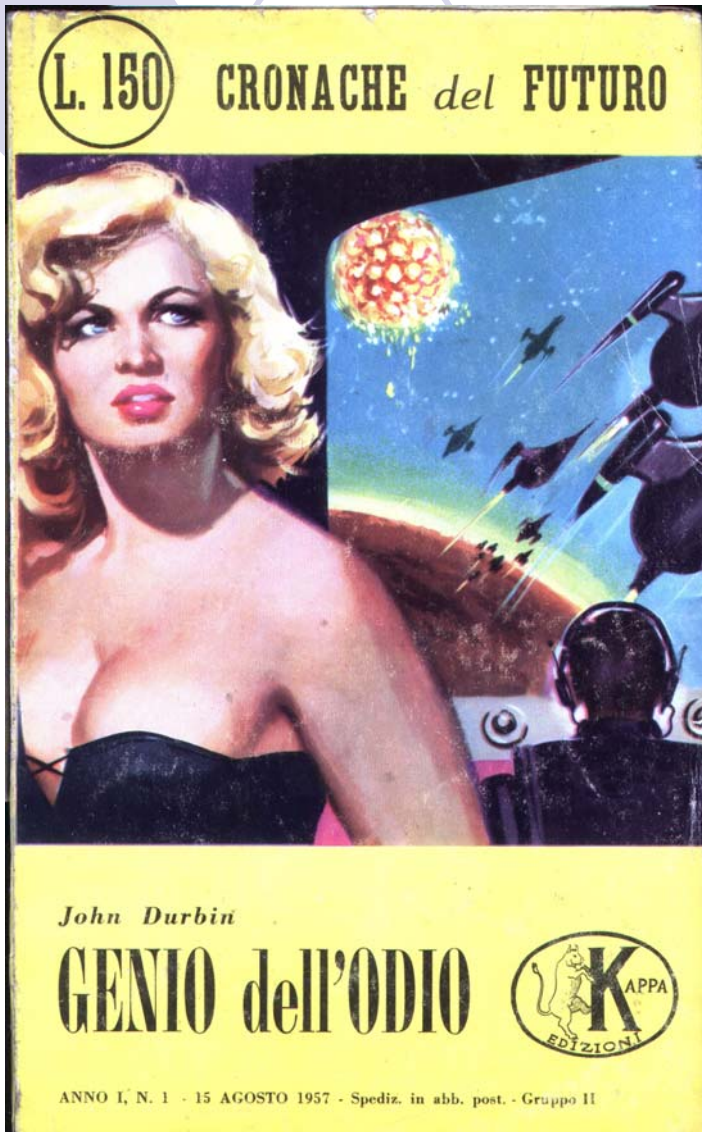
I Narratori dell'Alpha Tau



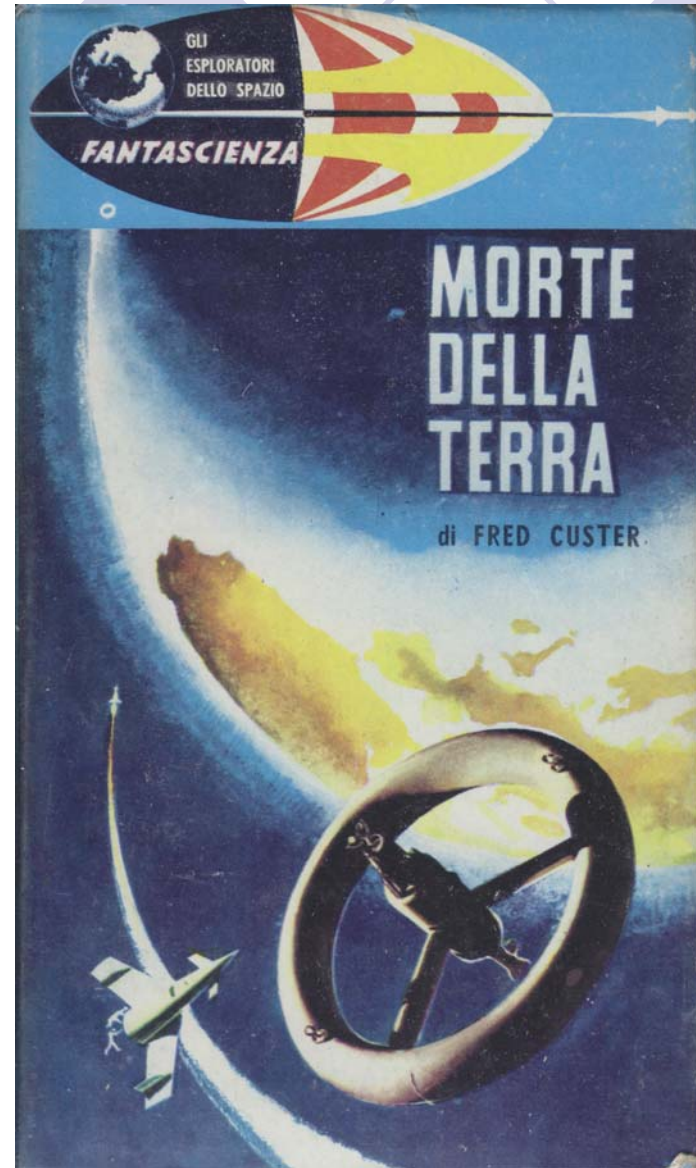
Bem: Biblioteca Economica Mondadori



Bem: Biblioteca Economica Mondadori

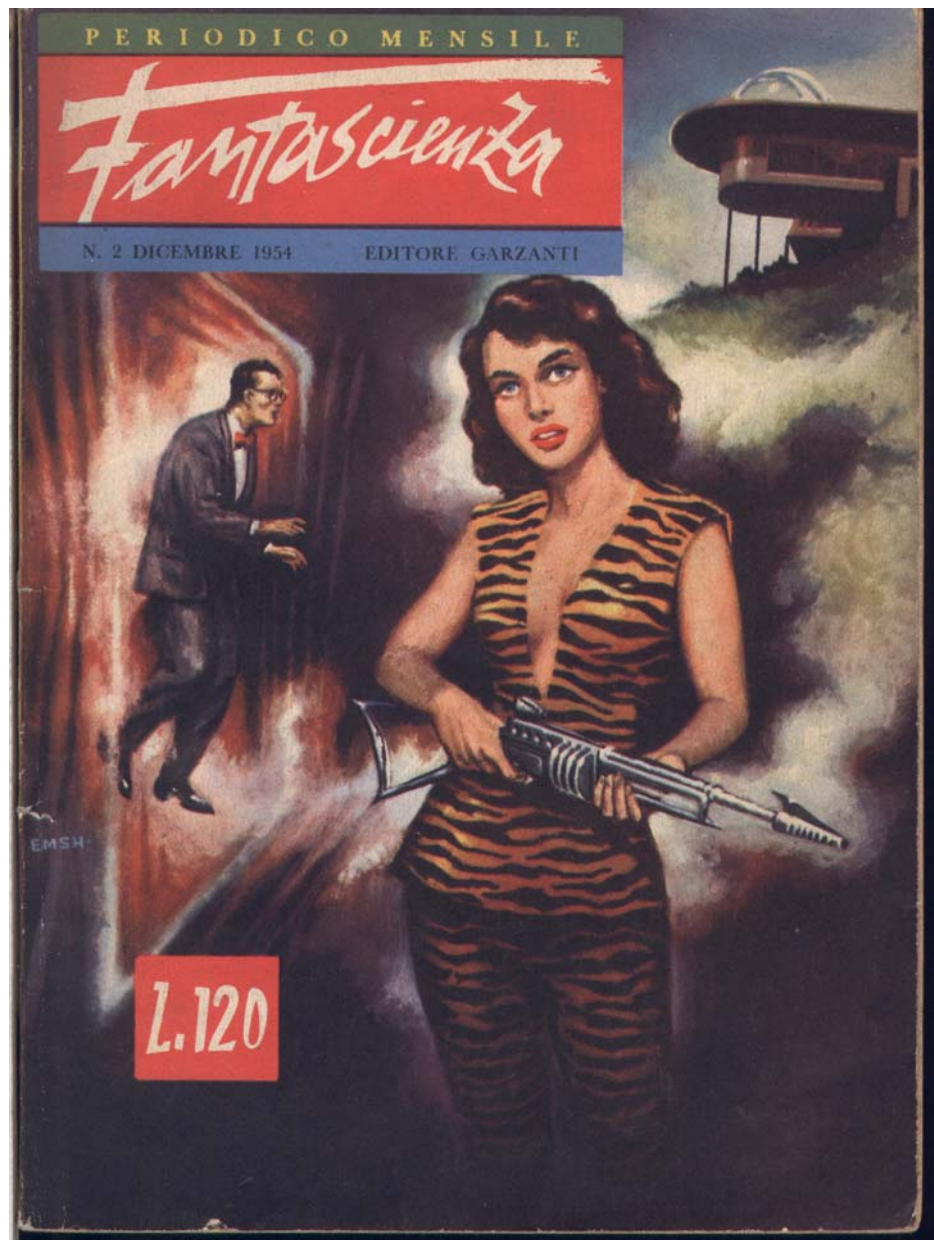


Cronache del Futuro





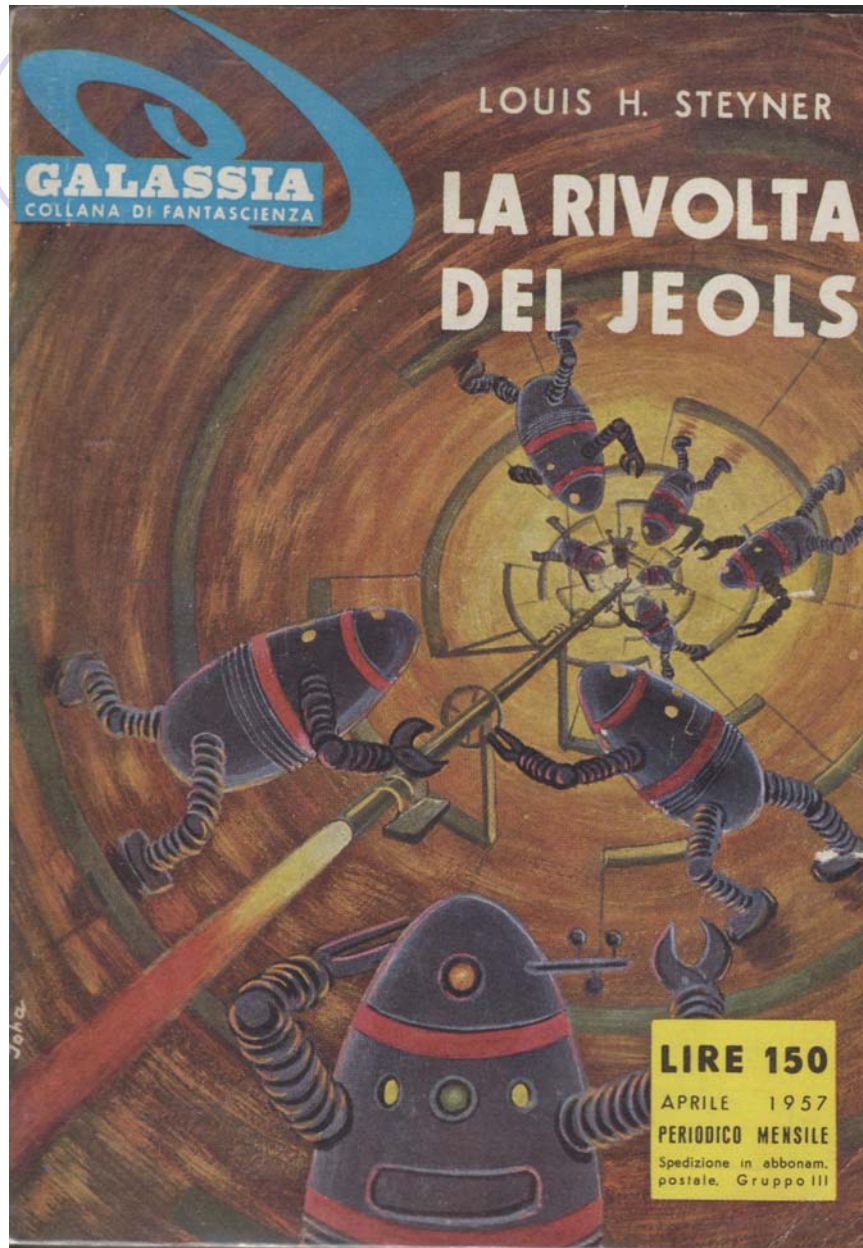
FANTASCIENZA, Editore Garzanti



FANTASCIENZA, Editore Garzanti



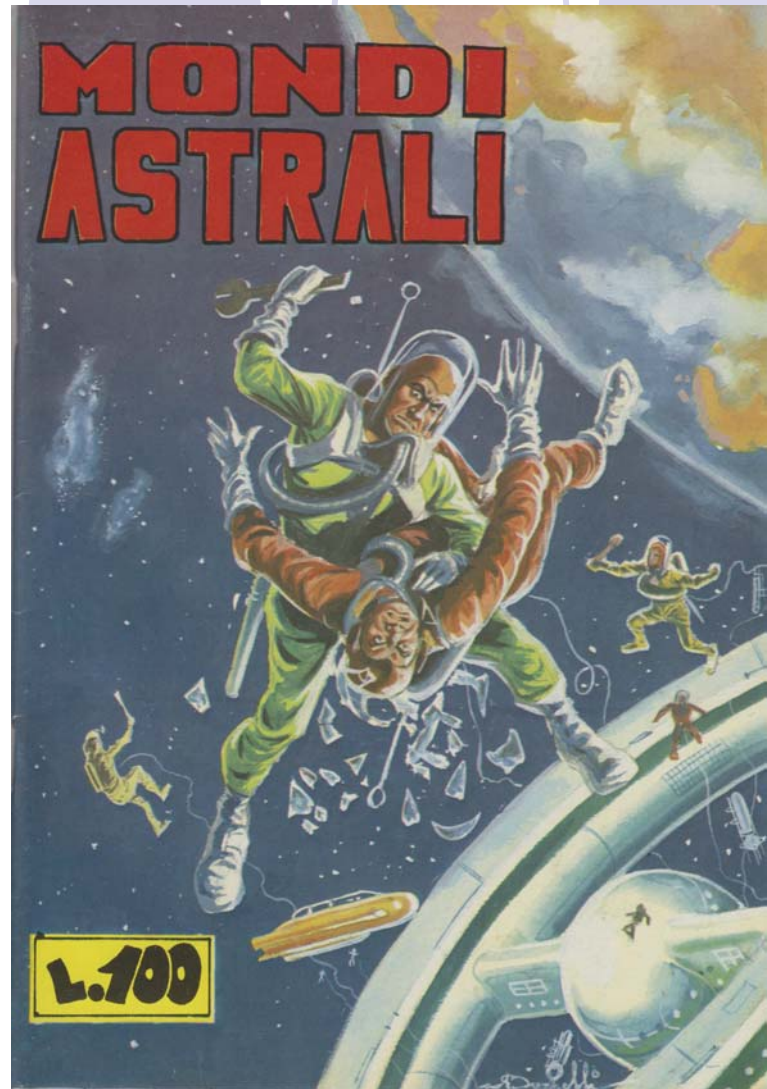
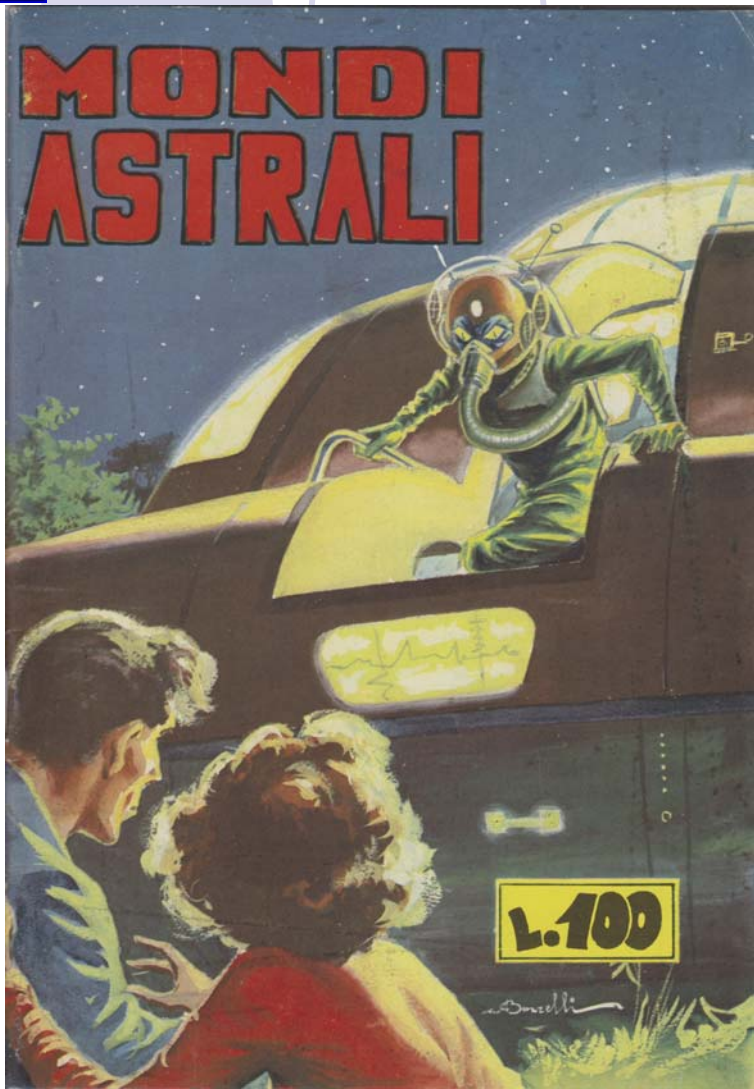
GALASSIA, Collana di romanzi mensili, scienza fantasia, avventura



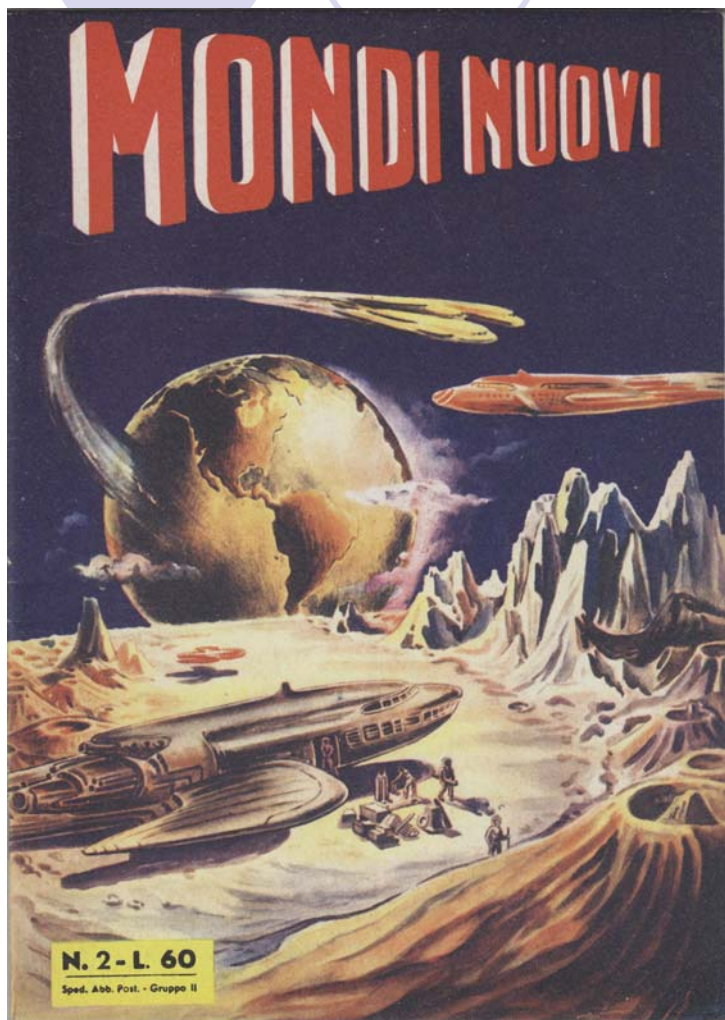
GALASSIA, Collana di Fantascienza



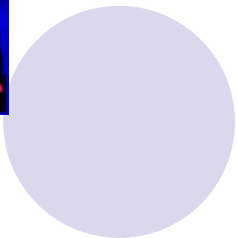
I ROMANZI DEL FUTURO



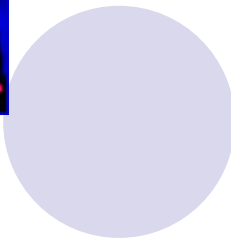
MONDI ASTRALI



MONDI NUOVI



SCIENZA FANTASTICA, Avventure nello spazio tempo e dimensione



SCIENZA FANTASTICA, Avventure nello spazio tempo e dimensione



LA FANTASCIENZA

La **FANTASCIENZA** si può considerare come una grande narrazione metaforica della realtà e della contemporaneità. Mondi e tempi futuri altro non sono che riflessioni critiche sul presente e le sue problematiche. Il **MU.FANT**, in linea con le idee di D. Suvin, il noto critico e teorico letterario che ha definitivamente affrancato la Fantascienza dal ghetto della letteratura di genere (individuandone le radici nelle Utopie cinquecentesche), intende appunto la Fantascienza come momento di osservazione sull'epoca contemporanea, della quale, la dimensione fantastica, offre possibili prospettive alternative. La Fantascienza racconta infatti del **Progresso scientifico**,

(ricerche e tecnologie nei più disparati ambiti: chimica, genetica, astronautica, etc.) e delle sue ipotetiche ombre; di **Possibili Mondi** utopici ma anche e soprattutto distopici (da Orwell,



Huxley e Zamjatin in poi); di **Società Future** ideali e di **Catastrofi** apocalittiche di tipo sociale, politico e ambientale (dalla *Social Science Fiction* al *Cyberpunk*); di **Relazioni interrazziali** basate sull'uguaglianza ma anche di **Diversità** e **Alterità**: mostri, alieni, *cyborg*, macchine intelligenti e tutto ciò che è Altro da noi. Il complesso e diversificato universo fantascientifico — dalle riviste *pulp* alla letteratura *mainstream*, dai fumetti, alla grafica ed ai videogiochi, dalle serie tv ai film d'autore, dai giocattoli ai modellini da collezione, alle opere artistiche, costituisce un immaginario, per così dire, assai "democratico", in grado cioè di rivolgersi ad un pubblico eterogeneo, di tutte le età e le fasce sociali.



INFO:
MU.FANT

MUSEO-LAB DEL FANTASTICO E DELLA FANTASCIENZA

via Luini 195 — Torino (angolo corso Cincinnato)

da mar. a ven. 9,30/12,30: visite scolastiche
da mar. a ven. 15,30/18,30: apertura al pubblico
sab. e dom. su prenotazione

bus: 3, 72, 72i, 62
metro: fermata Massaua e bus 62
bici: completare la pista ciclabile di via Stradella
e poi chiedere di via Luini

tel: 3498171960 — 3475405096
associazioneimmagina@gmail.com
skype: associazione.immagine
facebook: MuFant Torino
è sempre consigliabile contattarci preventivamente



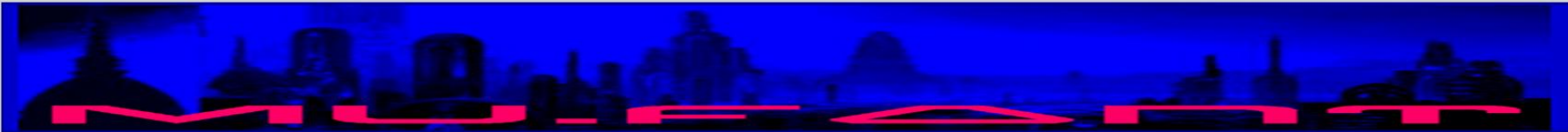
Progetto Mu.Fant a cura di:
Associazione Immagina Torino
ITER



MUSEO-LAB DEL FANTASTICO E DELLA FANTASCIENZA



IL PICCOLO GRANDE MUSEO DELLA FANTASCIENZA DI TORINO



Il **MU.FANT** è un centro espositivo dedicato all'immaginario fantastico e fantascientifico nelle sue differenti forme espressive: letteratura, cinema, tv, animazione, gioco e giocattolo, collezionismo e modellismo, arte, fumetto e nuovi media.

La **MISSION** del MU.FANT consiste nel promuovere la passione e la conoscenza del Fantastico e della Fantascienza attraverso attività di ricerca, didattica, esposizione, gioco, comunicazione e formazione.



Le **AREE ESPOSITIVE**: i 300 mq di allestimento raccontano la storia della fantascienza cinematografica e televisiva (il *Mad Doctor*, la Sci-Fi *hollywoodiana* anni '50, le serie tv dagli anni '60 in poi, l'animazione giapponese anni '70 e '80, le grandi saghe: *Star Wars* e *Star Trek*, etc.), ed approfondiscono alcune tematiche fondamentali della **Science Fiction** (le città e le società del futuro, la conquista della luna, il *cyberpunk*, il *robot*, l'alieno, l'astronave, i *Superoi*, etc.). Vi sono inoltre un'area mostre temporanee, una piccola biblioteca di genere, una stanza per le proiezioni ed un laboratorio attrezzato per le attività creative.



LE VISITE: il MU.FANT è aperto al pubblico il pomeriggio, dal martedì al venerdì, ed i weekend su prenotazione. I singoli visitatori ed i gruppi possono seguire una visita guidata agli spazi espositivi che comprende anche la visione commentata di *blob* sulla storia del cinema fantascientifico dalle origini ad oggi. Le mostre temporanee sono sempre accompagnate dall'intervento di autori, artisti, esperti e protagonisti del variegato universo della Fantascienza. Il MU.FANT ospita inoltre serate a t e m a , piccole *performances* teatrali, rassegne cinematografiche, presentazioni di libri, aperitivi, feste ed eventi privati su prenotazione.



LE VISITE DIDATTICHE: il Museo-Lab organizza visite guidate per istituti scolastici di ogni ordine e grado, differenziate in base all'età. Oltre alla scoperta del percorso espositivo e degli innumerevoli oggetti e materiali che raccontano la storia del Fantastico e della Fantascienza, le visite sono integrate da proiezioni relative alla storia del cinema di genere e da attività di rielaborazione attiva e creativa: i **Fantalabs**. I Fantalabs si svolgono in un grande laboratorio attrezzato dove bambine e bambini, ragazze e ragazzi, utilizzando materiali di recupero di diverso genere (legnami, metalli, plastiche, materiali elettronici in disuso, etc.) creano opere artistiche di grosse dimensioni ispirate ai contenuti della visita.



La **VISITA DIDATTICA**: ha durata di 3 ore circa ed è suddivisa in tre momenti principali:

- 40 min. di visita guidata
- 30 min. di proiezioni
- 2 ore di laboratorio creativo



I **Fantalabs** dedicati alle scuole possono essere concordati preventivamente con i docenti del MU.FANT, sia relativamente alle tematiche (Letteratura, Scienza, Cinema, Fumetto), sia per ciò che riguarda le modalità: sono disponibili laboratori di audiovisivo, di arte, di scienza, di lettura e scrittura creativa).

La **Fantascienza ed il Fantastico** offrono innumerevoli occasioni di conoscenza e riflessione riconducibili agilmente tanto a materie umanistiche quanto a materie scientifiche.



La **conduzione delle visite didattiche** è affidata ad un'equipe di 4 persone: un docente esperto della materia, uno psicologo, due assistenti di laboratorio.

